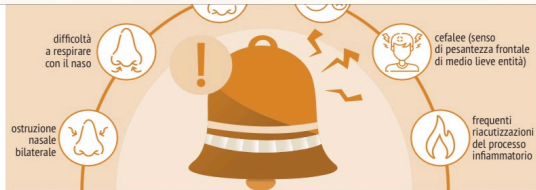


sono diversi: si va dall'ostruzione nasale alla perdita dell'olfatto, al dolore facciale o persino



un centro di riferimento nella cura della rinosinusite cronica con polipi nasali

permettono di valutare le dimensioni del polipo o provvedere a esami citologici che, nel loro



A due anni dall'esplosione della pandemia, uno dei nodi irrisolti nell'assistenza legato alle visite specialistiche ambulatoriali: a Napoli si registrano forti disparità tra i diversi territori e le differenti Aziende sanitarie locali. «All'Asl Napoli 2 Nord - denuncia Gabriele Peperoni, geriatra e segretario del Sumai - si assiste alla prenotazione di pazienti tutti alla stessa ora e nello stesso giorno. Il "vecchio" Centro unico di prenotazione (Cup) non dialoga con il nuovo e, in più, il Centro di prenotazione delle farmacie non è in condizione di comunicare né con il vecchio né con il nuovo sistema. Il risultato è la confusione, con pazienti giustamente arrabbiati, situazioni ingestibili e persino con casi che sfociano in ingiustificabili aggressioni al

Caos per prenotare una visita la rivolta di medici e pazienti

personale medico». Peperoni chiarisce di aver scritto diverse lettere per segnalare i disservizi, affinché il problema possa essere risolto al più presto, una situazione che gli stessi specialisti ambulatoriali definiscono «insostenibile», ma che resta «del tutto inascoltata». «Ormai - dice Peperoni - noi medici ci muoviamo da soli nei centri di frontiera dove mancano custodi, servizi di vigilanza e persino infermieri oppure operatori socio-sanitari per coadiuvare la nostra attività». Finisce così che, come è accaduto lunedì scorso a Monterusciello e denunciato dallo stesso Peperoni,

noi medici ci muoviamo da soli nei centri di frontiera dove mancano custodi, servizi di vigilanza e persino infermieri oppure operatori socio-sanitari per coadiuvare la nostra attività». Finisce così che, come è accaduto lunedì scorso a Monterusciello e denunciato dallo stesso Peperoni,

ni, una dottoressa venga aggredita e stratonata da un paziente stanco di aspettare. Solo per un caso fortunato sul posto erano presenti due informatori scientifici, che hanno evitato il peggio con il loro intervento in soccorso della malcapitata. «Occorre tenere presente, inoltre, che in un'ora

noi possiamo condurre quattro prestazioni al massimo; e lo stesso paziente ha bisogno di altre tre prestazioni, esami e controlli, può trascorrere un tempo inesorabile». Sottolinea Peperoni: «Così le attese si allungano, come si allungano le liste vere e proprie, anche perché in Campania c'è carenza di specialisti, e non da oggi: per gli utenti, trovare posto è veramente faticoso».

Soluzioni? «Ci si metta subito a lavoro per fare in modo che il vecchio e il nuovo Cup siano allineati. E si stabiliscono tempi precisi: 2-3 mesi durante i quali si dovrebbe provvedere a bloccare le prenotazioni in farmacia, così da raggiungere gli standard positivi della Vanvitelli, della Asl Napoli 1 Centro o di Benevento», conclude il sindacalista.

Il confronto

Una rete anti-violenza più forte in Campania

«Un confronto sulle buone prassi anti-violenza» è il tema dell'iniziativa che si tiene oggi alle 10 nella sala "Caduti di Nassiriyah" al ventunesimo piano della sede del Consiglio regionale della Campania. Di discute, tra l'altro, del referto psicologico rilasciato alle vittime, delle prassi sanitarie messe in campo, di un ampliamento della formazione e della costruzione della rete dell'emergenza per contrastare il fenomeno.

LA LOTTA AL COVID Terza dose ai più fragili

Al via la somministrazione della terza dose anti-Covid Pfizer e Moderna per tutti gli over 80 residenti nei comuni dell'Asl Napoli 2 Nord. Dove? È possibile raggiungere i sette centri

Mugnano, Afragola, Acerra. Esclusa la struttura sull'isola dell'isola, tutte le altre sono aperte tutti i giorni dalle 8 alle 20 in modalità Open day, ovvero non serve alcuna

che sono accreditate e negli studi dei 900 medici di famiglia. L'Asl ha già garantito il nuovo richiamo a 700 cittadini, tra cui i pazienti dei centri dialisi e alcuni anziani ospiti delle

giugno 2021 a oggi, effettuato complessivamente un milione e trecentomila iniezioni con l'obiettivo di ridurre i contagi. In questi giorni, inoltre, continua il

Comuni che fanno riferimento alla Asl Napoli 2 Nord, sono oltre 60 mila i ragazzi tra i 12 e 19 anni che hanno aderito alla campagna di prevenzione e che in futuro potrebbe

